



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Monza e Brianza

Direzione

Monza, - 9 NOV. 2011
Prot. n. 150720
Class. 3.1.3 Pratica 356/11

COMUNE DI CONCOREZZO Provincia di Monza e Brianza
11 NOV. 2011
Prot. N° 2.6283..... Tit. Classe Fasc.

Spett.le Comune di Concorezzo
Servizio Urbanistica ed Edilizia
Privata
P.zza della Pace, 2
20863 Concorezzo (MI)
fax 039/62800475

Oggetto: Piano di Governo del Territorio e Piano di Classificazione Acustica del Comune di Concorezzo. Atti adottati con Delibera del C.C. n. 46 del 9/9/2011, trasmessi con nota del Comune prot. n. 22089 del 21/09/2011, pervenuta con prot. n. 126047 del 22/09/2011. Invio di osservazioni.

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni allegate in merito agli aspetti di competenza di ARPA.

Il Direttore di Dipartimento
dott.ssa Maria Luisa Pastore

Il Responsabile del procedimento: dott.ssa Simona Invernizzi - tel. 039 3946326 -
s.invernizzi@arpalombardia.it

Pratica trattata da: ing. L. Tomassini - tel. 039/3946355 - l.tomassini@arpalombardia.it

Allegato: osservazioni al Piano di Governo del Territorio e al Piano di classificazione acustica



Relazione Tecnica

Oggetto: Piano di Governo del Territorio e Piano di classificazione acustica del Comune di Concorezzo. Atti adottati con Delibera del C.C. n. 46 del 9/9/2011, trasmessi con nota del Comune prot. n. 22089 del 21/09/2011, pervenuta con prot. n. 126047 del 22/09/2011. Invio di osservazioni.

Piano di classificazione acustica del territorio comunale

Con riferimento alla trasmissione della documentazione relativa al PGT, inviata dall'Amministrazione Comunale di Concorezzo con nota prot. n. 22089 del 21.09.2011, pervenuta alla scrivente Agenzia in data 22.09.11 ns. prot. n. 126047/11, ai sensi dell'art. 3, comma 2°, della L.R. n. 13 del 10.08.01 "Norme in materia di inquinamento acustico", è stata esaminata la documentazione tecnica relativa al piano di classificazione acustica del territorio comunale di Concorezzo, redatta dall'Arch. Cristiana Bernasconi.

La documentazione presentata è la seguente:

- ✓ Relazione illustrativa;
- ✓ Tavola di classificazione acustica con fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto scala 1:10000 e in scala 1:5000 (attuale e futura);
- ✓ N. 2 tavole di classificazione acustica particolareggiate scala 1:2000;
- ✓ Norme tecniche di attuazione
- ✓ Modulistica
- ✓ Rilievi fonometrici: tabella indicante i punti di misura, schede riassuntive e report di misura

Tutta la documentazione è stata presentata su supporto informatico (CD).

Si riassumono di seguito le norme di riferimento che regolamentano l'esposizione al rumore in ambiente abitativo ed in ambiente esterno sono:

- Legge Quadro n. 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico";
- Legge Regionale n. 13/01 "Norme in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R 12.07.02 n. 7/9776 – Approvazione del documento "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale"
- DPR 18/11/1998 n.459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26/10/1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- DM 29/11/2000 n. 285 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore".
- DPR 30/03/2004 n.142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447";

Dall'esame della documentazione tecnica, considerate le indicazioni di cui alla D.G.R 12.07.02 n. 7/9776 – Approvazione del documento "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale", si osserva quanto segue:



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Monza e Brianza

U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

1. la campitura grafica utilizzata permette una buona distinzione delle diverse classi acustiche (punto 8 - 2 D.G.R. n.7/9776);
2. nella delimitazione delle diverse zone acustiche, non sono state messe a contatto diretto aree i cui valori limite si discostano in misura superiore ai 5 dB(A) (punto 3 lett. b - art. 2 Legge Regionale n. 13/01) inserendo adeguate fasce di decadimento;
3. la relazione tecnica descrive le principali sorgenti sonore (infrastrutture di trasporto, impianti e attività produttive o commerciali) ed effettua una dettagliata analisi delle destinazioni d'uso del territorio comunale in base al P.G.T.;
4. in riferimento al DPR 30/03/2004 n.142, vengono indicate le fasce di pertinenza delle principali infrastrutture stradali esistenti nel comune di Concorezzo: la Tangenziale Est A51, considerata come strada di tipo A Autostrada, la S.P. n. 60, strada di tipo B extraurbana principale, la S.P. n. 45, strada di tipo Ca extraurbana secondaria a carreggiate separate, la S.P. n. 2 e la S.P. n. 3 nei tratti extraurbani, strade di tipo Cb extraurbane secondarie, infine la S.P. n.13 strada di tipo Cb extraurbana secondaria. Tutte le altre strade sono classificate dal Piano Urbano del Traffico come strade di tipo E, urbane di quartiere e strade urbane locali interzonali, o strade di tipo F, strade locali;
5. in base al DPR 18/11/1998 n.459, è stato valutato il tracciato della futura metropolitana "linea M2- prolungamento Cologno nord - Vimercate", che interessa con direttrice nord-sud il Comune di Concorezzo. La realizzazione della metropolitana determinerà una fascia acustica di Classe IV, con profondità 100 m dalla mezzera del binario più esterno;
6. sul territorio comunale, sono stati effettuati diversi rilievi fonometrici: in dodici postazioni sono stati effettuati rilievi in genere di durata oraria, per verificare la classificazione acustica delle aree industriali e il loro rapporto con aree residenziali e ricettori sensibili, in altre trentacinque postazioni sono state eseguite misure brevi della durata di 15 min, per una verifica puntuale dei livelli sonori in corrispondenza di fasce di decadimento sonoro, ricettori sensibili, arterie stradali, zone miste produttivo - residenziali;
7. è stata effettuata un'analisi di criticità rispetto alla classe di appartenenza nella classificazione acustica del territorio comunale di Concorezzo e sono state individuate in generale criticità basse o medie, soltanto in due casi alta, dovute alla rumorosità da traffico veicolare. Si deve osservare tuttavia che i rilievi sono stati eseguiti a bordo strada e che già la prima fila di edifici costituisce un effetto barriera per l'abitato retrostante, anche nel caso di ricettori sensibili quali strutture scolastiche. In seguito alle criticità riscontrate, l'Amministrazione Comunale dovrà predisporre un piano di risanamento acustico che preveda l'adozione di specifici interventi di mitigazione acustica legati alla viabilità, per quanto di propria competenza. Inoltre dovrà segnalare eventuali aree critiche agli enti gestori delle altre infrastrutture stradali per la predisposizione del piano di risanamento acustico;
8. nella classificazione acustica del comune non sono state inserite Classi I, avendo inserito le strutture scolastiche, nel contesto di appartenenza, attribuendo a tali zone la Classe II;
9. l'area centrale della zona produttiva è stata classificata come Classe VI "Area esclusivamente industriale" all'interno della più ampia area produttiva inserita in Classe V "Area prevalentemente industriale";
10. nella classificazione acustica è stata prevista una planimetria che tiene conto dello sviluppo futuro del territorio, considerando gli ambiti di trasformazione previsti nel P.G.T.. Per tali aree



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Monza e Brianza

U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

infatti è stata prevista la classificazione acustica attuale e una differente classe, legata alla futura destinazione d'uso del territorio, in seguito alla trasformazione urbanistica;

11. l'Amministrazione Comunale di Concorezzo non individua specifiche aree destinate a spettacolo temporaneo. Si osserva tuttavia che le attività a carattere temporaneo non dovrebbero essere autorizzate in prossimità di ospedali, case di cura, scuole e il Comune dovrà regolamentare la gestione di tali aree e il rilascio delle autorizzazioni, come indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione;
12. in merito ai piani di classificazione acustica adottati/approvati o allo stato di proposta nei comuni confinanti (Arcore, Vimercate, Agrate Brianza, Monza e Villasanta) non si riscontra la presenza di incompatibilità o salti di classe. Si osserva soltanto che al Paragrafo 3.2.4 (pag. 60 della relazione illustrativa) relativo al Comune di Villasanta, alla seconda riga viene indicato erroneamente il comune di Monza;
13. in adempimento all'articolo 6, comma 1, lettera e) e comma 2 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", sono state predisposte le norme tecniche di attuazione che rappresentano un regolamento generale per la tutela dall'inquinamento acustico, riportante indicazioni e prescrizioni per le attività rumorose temporanee, (cantieri e manifestazioni), per la valutazione previsionale d'impatto acustico, la valutazione previsionale di clima acustico. Nell'art. 11 relativo alla valutazione previsionale di clima acustico si ritiene opportuno specificare che anche tali valutazioni, così come precisato per la valutazione previsionale d'impatto acustico all'art. 10, devono essere inviate all'ARPA per il parere di competenza, come previsto all'art. 5, comma 3 della Legge Regionale n.13/01;

In conclusione la scrivente Agenzia ritiene la documentazione tecnica relativa alla classificazione acustica del territorio comunale di Concorezzo conforme alla normativa di riferimento, rimandando alle osservazioni puntuali sopra riportate.

Atti adottati del Piano di Governo del Territorio

Con riferimento agli atti adottati del Piano di Governo del Territorio, visto il recepimento delle osservazioni dello scrivente Dipartimento inviate con nota prot. n. 99793 del 20.7.2011, si precisa quanto di seguito riportato, in merito agli aspetti ambientali, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della LR 12/05.

Acque reflue

Ambiti interessati:

- AT5b – Area a destinazione produttiva
- AT5a – Area a destinazione residenziale
- ATp6 - Area a destinazione produttiva

In relazione agli ambiti sopra indicati si evince dal Rapporto Ambientale l'assenza di rete fognaria comunale. Si evidenzia infatti quanto riportato nel Rapporto Ambientale a pag. 102, nella figura 57: "Rete fognaria esistente (Fonte: stralcio Elaborato I.002, Piano Fognario, SERING Srl). Dall'elaborato si evince come alcune aree, marginali rispetto al centro urbano, non risultino servite dalla pubblica fognatura". Si ricorda che deve essere considerato prioritario l'obiettivo di completamento sul consolidato della rete fognaria e, in sede di pianificazione, devono essere tenute



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA Dipartimento di Monza e Brianza
U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

in adeguata considerazione la necessita' di collegamento alla rete fognaria e la capacita' della rete fognaria e del sistema di depurazione di supportare i carichi generati dalle nuove previsioni insediative, considerando che anche il Rapporto Ambientale evidenzia una insufficienza per quanto riguarda i carichi esistenti.

Si raccomanda, a riguardo, anche la possibilita' di sfruttare la fase attuativa degli ambiti di trasformazione previsti per adottare interventi mirati alla realizzazione e riqualificazione della rete di fognatura.

Si evidenzia inoltre, per quanto riguarda la rete di adduzione, quanto riportato nel Rapporto Ambientale: *"..la presenza di diverse problematiche legate alla contaminazione della falda dell'acqua (nitrati, biomasse, microinquinanti) o legate al trascinarsi solido (sabbia per il pozzo Pascoli), rendono estremamente vulnerabile oltre che economicamente onerosa la capacita' produttiva dell'acquedotto."*

Si ricorda anche che il Programma d'Azione Nitrati relativo alle Zone Vulnerabili approvato con Delibera di Giunta della Regione Lombardia n. 2208 del 14/9/2011, riporta Concorezzo fra i comuni totalmente vulnerabili ai nitrati.

In conclusione si aggiunge anche che al fine di facilitare la valutazione della sostenibilita' ambientale delle previsioni di piano e della compatibilita' delle trasformazioni sarebbe opportuno;

- redigere schede relative ad ogni ambito di trasformazione (ai sensi dell'art. 8 della LR 12/2005) specificando i criteri di intervento, in funzione di tutti i vincoli ambientali eventualmente presenti (es. classe acustica vigente ed eventualmente revisionata, classe geologica, attivita' impattanti in aree circostanti, usi produttivi pregressi, ecc);
- riportare tutti gli ambiti di trasformazione anche nella planimetria relativa ai diversi vincoli ambientali presenti nel territorio comunale.

Il Tecnico
ing. L. Tomassini
L. Tomassini

Il Responsabile dell'U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
dott.ssa Simona Invernizzi
Simona Invernizzi